

La marcia dell'acqua

Il progetto ha l'obbiettivo di realizzare una campagna di sensibilizzazione che possa promuovere una migliore comunicazione sulla risorsa acqua in un'ottica di risparmio e di rispetto della risorsa più preziosa. L'acqua che viene sprecata da ognuno di noi forse basterebbe a risolvere il problema, noi pensiamo di non sprecare, ma in ogni gesto c'è sempre acqua che viene persa; un esempio: gli autolavaggi vanno ad acqua potabile, gli irrigatori vanno ad acqua potabile come gli sciacquoni del WC. Ogni italiano consuma mediamente tra i 100 e i 200 litri di acqua al giorno. Molti non lo sanno, ma ben 1 miliardo di persone non ha accesso all'acqua e più del doppio non può usufruire dei servizi da essa derivati, quasi un terzo della popolazione mondiale! La nostra classe ha deciso di partecipare a questo concorso perché ci sta a cuore la situazione dell'acqua in questo momento e abbiamo deciso di portare il nostro progetto.

MATERIALE UTILIZZATO:

- Bombolette
- Volantini
- Magliette
- Fotocamere
- Computer
- Software di montaggio

Abbiamo pensato ad un modo per sensibilizzare i ragazzi del nostro istituto ed indurli a non sprecare l'acqua, la risorsa più importante.

Abbiamo realizzato un graffito con la scritta "WATER 4 LIFE" su un muro della nostra scuola e una "marcia" simbolica indossando magliette con stampato il disegno del graffito. Abbiamo marciato dalla nostra classe passando per i corridoi della nostra scuola e poi ci siamo recati nell'atrio del Centro Omnicomprensivo per coinvolgere anche gli studenti dell'I. T. C. e del liceo scientifico. Abbiamo distribuito dei volantini che avevamo ideato e prodotto precedentemente ai ragazzi nei corridoi sperando di riuscire a convincerli sul valore dell'acqua e del fatto che non sia sempre scontata. Abbiamo fatto delle foto al nostro corteo per poi montare un video. Crediamo che sia il linguaggio più facilmente accessibile per i giovani della nostra età. Per la fine dell'anno scolastico abbiamo intenzione di ripetere la marcia in un'altra scuola del territorio e pensiamo di realizzare altre "marce" nel prossimo anno scolastico in altre scuole, cercando di convincere e sensibilizzare più ragazzi possibili delle scuole superiori.

